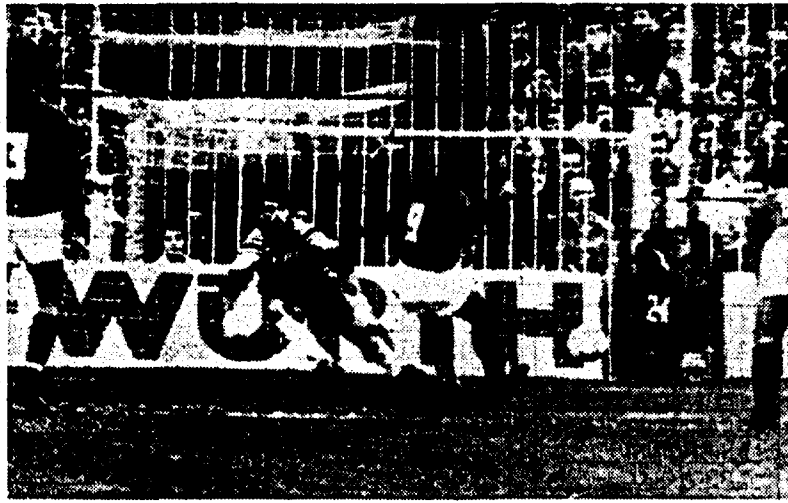


SERIE A CALCIO

Grande spettacolo, è successo di tutto: gli ospiti vanno in vantaggio con una doppietta di Bresciani, e Gianluca Viali accorcia su rigore. Alla fine, il portiere Pagliuca in attacco sfiora il gol di testa mentre l'arbitro Ceccarini espelle Mancini: ha confuso i numeri?

Bresciani trasforma il rigore e porta in vantaggio il Torino. A destra, il raddoppio dei centravanti granata. Sotto, il portiere della Sampdoria, Pagliuca, si dispera dopo aver mandato il pallone sul palo della porta difesa dal collega Tancredi



SAMPDORIA-TORINO

Table with 3 columns: Player Name, Goals, Assists. Includes names like Pagliuca, Mannini, Bonetti, Puri, Vierchowod, Pelleggrini, Branca, Lombardo, Katanec, Viali, Mancini, Dosena, Nuciari, Lanina, Calcagno.

1-2

MARCATORI: 20 Bresciani (rigore), 87' Bresciani, 88' Viali (rigore). ARBITRO: Ceccarini 6.5. NOTE: Angoli 15-0 per la Sampdoria. Ammoniti: Romano, Puri, Pagliuca, Annoni, Benedetti, Espulsi Mancini e Benedetti. Giornata di sole, campo in buone condizioni. Spettatori 31 mila (di cui 20 mila abbonati) per un incasso totale di 703 milioni).

Table with 3 columns: Player Name, Goals, Assists. Includes names like Tancredi, Bruno, Annoni, Baggio, Fusi, Benedetti, Craverò, Mussi, Sordo, Carillo, Bresciani, Romano, Lentini, Di Fusco, Skoro, Muller.

Calcio al luna park

Mancini: «Non ho colpe me l'ha detto il guardalinee»

GENOVA. Per Mancini è come togliersi un peso dalla gola. Prima di uscire dallo stadio è venuto a raccontarlo in sala stampa: «Avevo detto che lo non c'entravo...»

Microfilm. 3' tiro di Lombardo da lontano: Tancredi devia. 20' rigore per il Torino. Servito da Craverò, Lentini sfugge a Vierchowod e appoggia per Bresciani completamente libero: Pagliuca lo atterra. Rigore. 21' Bresciani batte il rigore e supera Pagliuca con un rasoterra alla sua sinistra.

stomaco degli ex ragazzini sampdoriansi. Mancini e compagni, infatti, dopo la vittoria sull'Inter sembravano lanciati verso un futuro carico di gloria. Invece... invece non avevano fatto i conti con questo strano Torino di Mondonico, pratico, essenziale e soprattutto molto autarchico. Tutti gli stranieri, per vari motivi, sono rimasti fuori e i granata hanno così giocato una delle loro migliori partite degli ultimi tempi.



Minuti finali thrilling Tancredi: «In area è successo di tutto, ma non ho visto il colpevole...»

GENOVA. «Fino alle 14.20 di oggi si parlava di retrocessione. Ora invece si parla di alta classifica. Io dico che è bene rimanere con i piedi ben piantati per terra».

La soddisfazione dei torinisti, comunque, è grande, benché Mondonico non si presenti in sala stampa per commentare questo prezioso successo dei suoi. E allora lo show dei giocatori del Torino in campo prosegue in sala stampa.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI. GENOVA. Proprio vero che la realtà supera la fantasia. Non è una novità, ma quando l'imprevisto succede si rimane ugualmente frastornati dallo stupore.

espulsione di Mancini che secondo un guardalinee (Bonaccore) avrebbe colpito, dopo il rigore segnato da Viali, il giocatore del Torino Benedetti. Ma non è finita: ci sarebbe stata anche un'espulsione-fantasma ai danni dello stesso Pagliuca.

si decide a colpire: lo fa Bresciani, su rigore, dopo essere stato atterrito da Pagliuca. E allora? Allora sì va avanti.

Sfortunata, certo, ma anche tanta fretta e paura di sbagliare. E così arriva il secondo fattaccio. Sul più bello dell'assedio, Lentini scella via come brilli i difensori della Samp e serve su un piatto d'argento il pallone del raddoppio a Bresciani: facile deviazione e, opla, 2-0.

Benedetti finisce a terra. Intorno a lui si forma un incredibile groviglio di gambe e di braccia da fare invidia a una mischia di rugby. Chi ha colpito Benedetti? Mistero. Secondo il guardalinee sarebbe stato Mancini che, infatti, viene espulso con lo stesso Benedetti. Mancini protesta, proclama la sua innocenza, ma se ne deve andare.

Viola e laziali puntano al pareggio: i romani, in vantaggio con Sosa, si fanno raggiungere con un autogol

Lazaroni e Zoff firmano l'armistizio

FIRENZE. La Lazio ha fatto undici. Con il pareggio conquistato ieri al Comunale contro una Fiorentina sempre in affanno, la simpatica squadra di Dino Zoff ha raggiunto l'undicesimo pareggio della stagione. Il quarto lontano dall'Olimpico. Il risultato di ieri, peraltro, rispecchia a pieno l'andamento della partita anche se ai punti, a nostro avviso, avrebbe vinto la compagine biancazzurra. Se non altro perché è stata in grado di mantenere l'invincibilità, è stata capace di fare pressing ogni volta che il pallone era in possesso del viola e infine perché ha mostrato la maggiore supremazia nel governo del centrocampo fino a quando le forze l'hanno sostenuta. Se i laziali, dopo il gol realizzato con un perfetto diagonale da Sosa anziché tirare i remi in barca avessero insistito nella loro azione, forse avrebbero conquistato l'intera posta visto che gli uomini di Lazaroni hanno accusato visibilmente il ritmo sostenuto dagli avversari per tutto il primo tempo e per almeno un quarto d'ora della ripresa.

specchio della porta si sono trovati davanti un portiere, Meregini, in ottime condizioni di forma e niente affatto emozionabile. La musica (si fa per dire) è cambiata nella seconda parte della gara non appena la Fiorentina, grazie all'autorete di Bergodi (che al 46' ha deviato in porta il pallone calciato da Dell'Oglio su passaggio smarcante di Dunga che aveva ricevuto il pallone da Kubik), ha ritrovato la fiducia nei suoi modesti mezzi. Fino a quel momento, i centrocampisti della Lazio, con in testa Domini seguito da Fin e da Sciosa, avevano fatto il bello e il cattivo tempo. Tanto è vero che alla fine il presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori, quando gli è stato chiesto se il risultato era giusto, ha elogiato il gioco e il comportamento della squadra laziale.

Table with 3 columns: Player Name, Goals, Assists. Includes names like Meregini, Fiondella, Dell'Oglio, Dunga, Faccenda, Malusci, Fuser, Salvadori, Borgonovo, Orlando, Kubik, Nappi, Lacatus, Landucci, Pioli, Iachini.

1-1

MARCATORI: 17 Sosa, 46 autorete di Bergodi. ARBITRO: Pairetto 6. NOTE: Angoli 5-3 per la Fiorentina. Ammoniti: Dall'Oglio, Bergodi, Borgonovo. Ha riportato una contrattura alla coscia destra. Spettatori paganti 25.375, di cui 15.061 abbonati; per un incasso totale di 721 milioni 139.704 lire. Terrano pesante per la pioggia. Dal 60' si è giocato con luce artificiale.

Table with 3 columns: Player Name, Goals, Assists. Includes names like Fiori, Bergodi, Serchio, Pin, Gregucci, Solda, Madonna, Sciosa, Riedle, Domini, Ruben Sosa, Orsi, Lampugnani, Bacci, Troglio, Laurini.

Ma i biancazzurri stavolta fanno un po' di autocritica: «Abbiamo sbagliato troppo, alla fine dovevamo vincere»

FIRENZE. Poteva trasformarsi in un'altra domenica di scontri gravissimi. Mancavano poco meno di dieci minuti alla fine del primo tempo quando, a seguito di alcune decisioni arbitrali avverse alla squadra viola, un esagitato ha scavalcato la recinzione della curva Fiesole ed è entrato sul terreno di gioco. Le forze dell'ordine lo hanno accompagnato fuori, in maniera molto decisa. Sembrava che tutto fosse finito lì, ma dopo poco un drappello di poliziotti faceva irruzione all'interno della curva seminando panico fra i tifosi. Fortunatamente allo scadere del tempo è arrivato il gol di Dell'Oglio e così l'euforia ha rimesso le cose a posto. Nel dopo partita, una delegazione della tifoseria organizzata ha voluto condannare l'episodio attribuendo grandi responsabilità all'accaduto alle «forze dei disordini» (costi le hanno definite).

In campo, invece, il pareggio ha rispecchiato ampiamente il gioco delle due squadre. Anche i due allenatori sono detti d'accordo. «Era una partita molto difficile - esordisce Lazaroni - come avevamo previsto. La Lazio è una buona squadra che inizialmente ci ha messo in difficoltà, ed il loro gol è stato molto bello oltre che meritato. Poi ci siamo chiariti le idee e abbiamo pareggiato meritatamente, dopo avere fallito altre occasioni. Ma Zoff ha qualcosa da recriminare: «Sono soddisfatto a metà, perché abbiamo alterna- mento delle ottime cose ad altre meno belle e, specialmente nella ripresa, abbiamo fatto un po' di confusione e il gol che abbiamo subito è nato da un nostro errore collettivo. Un punto a Firenze, comunque, la sempre classifica».

de destro di Bergodi ed è finito nel sacco ingannando il portiere. Per tutti questi motivi Lazaroni, dopo aver dichiarato che il pareggio è il risultato più giusto, ha sottolineato la malincuola prestazione offerta dalla compagine di Dino Zoff. L'allenatore brasiliano non ha inteso dare un giudizio sulla prova offerta dai suoi giocatori che anche questa volta hanno speso ogni energia ma non hanno mai avuto la indispensabile lucidità. Grazie all'assistente pressing praticato dalla Lazio, ogni manovra del viola è apparsa prevedibile. Solo nel finale, quando Borgonovo è stato sostituito dal giovane Orlando, la squadra si è mosso con maggiore razionalità. Ma se i viola sono apparsi più aggressivi e lineari, questo è dovuto soprattutto al calo fisico denunciato dai biancazzurri che per tutti i primi quarantacinque minuti, per come si muovevano e per la facilità con cui si passavano il pallone, sembravano numericamente superiori.

Chiudiamo facendo presente che fino al sessantesimo minuto quando per l'occurità so-

no stati accessi i fari, vale a dire fino al momento in cui le squadre hanno avuto nelle gambe la forza di correre e di calciare, la partita è risultata abbastanza interessante e combattuta. Dopo si è giocato, per così dire, alla cariona e sia la Fiorentina sia la Lazio hanno dato la netta impressione di avere stabilito un armistizio. A quel punto, nessuno intendeva correre rischi e in più di una occasione il pallone è stato scaraventato in tribuna. L'importante, per la Fiorentina e per la Lazio, era muovere la classifica.